

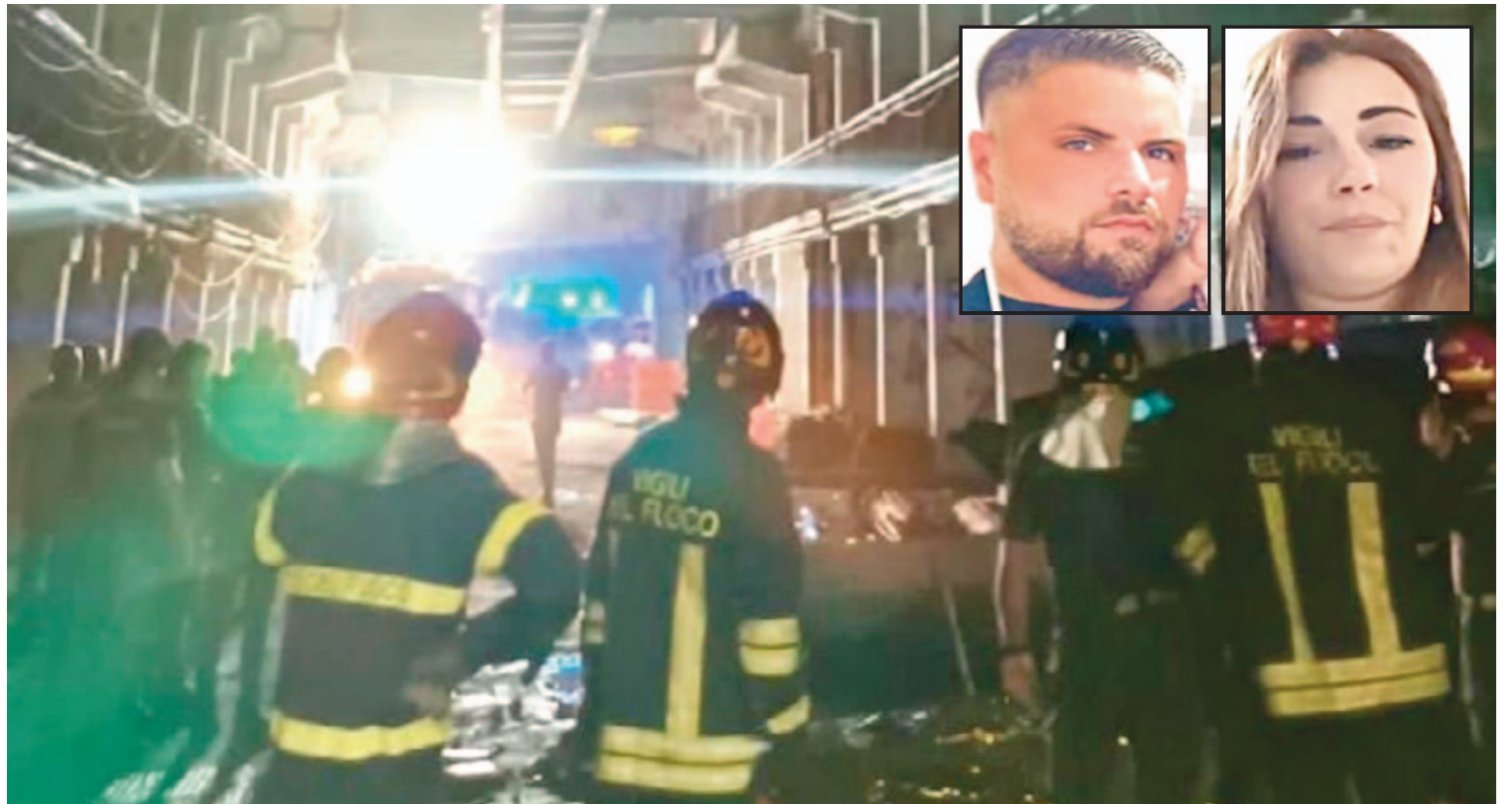
L'INCHIESTA Il cedimento aveva causato tre morti e il ferimento di sette bambini

Strage nella Vela Celeste, prima svolta: 12 indagati

Ballatoio killer, sprint della Procura: nel mirino alcuni funzionari del Comune

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. Svolta nelle indagini sul crollo avvenuto la scorsa estate nella Vela Celeste di Scampia. la Procura di Napoli, a distanza di poco più di sette mesi dalla tragedia costata la vita a tre persone, ha iscritto nel registro degli indagati una dozzina di funzionari pubblici. I reati contestati dagli inquirenti sono crollo colposo, omicidio plurimo colposo e lesioni colpose. Il cedimento di uno dei ballatoi al terzo piano nella Vela Celeste di Scampia avvenne nella serata di lunedì 22 luglio 2024, poco dopo le 22,30: provocò la morte di Roberto Abbruzzo, della madre Patrizia Della Ragione e di Margherita Della Ragione, e undici feriti, tra cui sette bambini. Precipitando, il ballatoio determinò la caduta anche di quelli presenti al secondo e al primo piano. Il primo a perdere la vita in quel disastro fu il 29enne Roberto Abbruzzo, deceduto sul colpo. Poi, Margherita Della Ragione, 35 anni. Qualche giorno dopo, in ospedale, perse la vita anche Patrizia Della Ragione, 53 anni, zia di Margherita. A indagare sul crollo sono stati gli investigatori della Squadra Mobile della Questura di Napoli, coordinati dal sostituto procuratore Manuela Persico e dal procuratore aggiunto Sergio Amato. Gli inquirenti, che si sono avvalsi anche delle risultanze delle relazioni redatte da due consulenti, hanno concentrato la loro attenzione su due aspetti in partico-



— Nella foto l'arrivo dei soccorsi nella Vela Celeste; nei riquadri Roberto Abbruzzo e Margherita Della Ragione, due delle tre vittime

lare: la cattiva o mancata manutenzione del complesso abitativo, e anche la mancata esecuzione dello sgombero, disposto a suo tempo dall'allora sindaco di Napoli Luigi De Magistris, ma rimasto lettera morta per molto tempo. Dagli accertamenti è emersa un'ordinanza, datata ottobre 2015, che metteva in guardia dal pericolo crolli insito nella Vela Celeste. Un atto con il quale si ordinava lo sgombero. Un allarme che non

troverà mai seguito. Non solo. Agli atti figura anche un documento, datato 2016, con il quale si denunciava la mancata manutenzione dei ballatoi della Vela Celeste di Scampia con relativo rischio crollo. Un altro atto di denuncia a cui è però seguito l'immobilismo delle istituzioni. Al cedimento di luglio ha poi fatto seguito un altro crollo, molto meno grave ma indicativo della situazione di precarietà strutturale in

cui versavano e versano le Vele di Scampia, che nell'ultimo mezzo secolo erano diventate il simbolo di Gomorra e del degrado della periferia nord di Napoli. A novembre è poi caduto un pezzo di solaio fatiscente, tra il quinto e il sesto piano della Vela Rossa, per fortuna senza creare conseguenze per le persone. Nei mesi successivi la tragedia il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi aveva proceduto allo sgombero dei residen-

ti delle tre Vele - Celeste, Gialla e Rossa - che ora sono disabitate per motivi di sicurezza, «a causa dei rischi che minacciano la pubblica e privata incolumità». Nel corso di questi mesi gli investigatori della Mobile e gli inquirenti hanno acquisito le testimonianze di una quindicina di dipendenti del Comune e della partecipata Napoli Servizi. A giorni gli indagati saranno sottoposti a interrogatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sangue alla Ferrovia, gambizzato un 26enne

Alta tensione al Vasto, straniero centrato da un colpo di pistola alla gamba: giallo sul movente

NAPOLI. Le strade della Ferrovia tornano a tingersi di rosso sangue. Una nuova aggressione si è consumata giovedì notte al Vasto e ad avere la peggio è stato un 26enne di origini afgane. La vittima, stando a quanto fin qui emerso, è rimasta ferita in un agguato dai confini al momento ancora misteriosi. Centrato da un colpo di pistola alla gamba destra, il giovane straniero resta al momento ricoverato al Cardarelli, ma per sua fortuna non è in pericolo di vita. Le indagini sul caso sono intanto già partite.

A occuparsi della vicenda è la polizia di Stato, intervenuta ieri mattina al Cardarelli quando il 26enne, dopo qualche ora dal ferimento, si è presentato da solo al pronto soccorso. Gli agenti, informati sulla natura della ferita, hanno quindi interrogato il giovane per cercare di capire cosa fosse acca-

duto. L'extracomunitario ha però fornito solo indicazioni vaghe, limitandosi a spiegare di essere stato ferito nella zona del Vasto, zona in cui da tempo è presente un serio problema di sicurezza e di gestione dell'immigrazione. La polizia non vuole comunque lasciare nulla di intentato e ha già acquisito le immagini registrate da alcune telecamere della zona, da cui potrebbero arrivare forse nei prossimi giorni le prime risposte. La vittima non ha del resto saputo spiegare neppure il motivo del raid, né ha parlato di un tentativo di rapina. Il 26enne non ha però alle spalle precedenti di alcun tipo e questa circostanza starebbe spingendo gli investigatori a escludere l'ipotesi del regolamento di conti scaturito



to negli ambienti della microcriminalità. Di certo c'è che negli ultimi mesi, nonostante la recente istituzione della zona rossa, nell'area di piazza Garibaldi sono avvenuti numerosi ferimenti, il più delle volte a suon di coltellate. In ballo, neanche a dirlo, ci sarebbe soprattutto il controllo delle piazze di spaccio di droga a cielo aperto, attività criminale portata avanti soprattutto dagli stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA IN TANGENZIALE, NEI GUAI UNA 57ENNE

Investe un motociclista e scappa, denunciata una pirata della strada

NAPOLI. Travolge un motociclista e scappa a tutta velocità, ma la sua irreperibilità dopo solo pochi giorni. Gli agenti della polizia di Stato di Napoli hanno denunciato una 57enne napoletana, per omissione di soccorso.

Nei giorni scorsi, i poliziotti della Sottosezione Polizia Stradale di Fuorigrotta erano intervenuti, presso la rampa dell'uscita della Tangenziale di via Cilea, per un incidente stradale in seguito al quale il conducente di un motociclo era rimasto ferito, dopo essere stato sorpassato a destra ed urtato da un'auto il cui conducente, senza prestare soccorso, aveva fatto perdere le proprie tracce. Le indagini svolte dagli agenti, anche grazie alle immagini del sistema di monitoraggio del traffico della Tangenziale di Napoli, hanno consentito identificare e denunciare la conducente dell'auto in questione che è stata anche sanzionata per manovra vietata di sorpasso a destra, con contestuale ritiro della patente ai fini della sospensione oltre alla decurtazione di 10 punti.

